

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, riconoscenti a Maria per il suo "sì" generoso alla volontà di Dio, chiediamo la sua intercessione mentre rivolgiamo al Signore la nostra filiale preghiera. Preghiamo insieme, dicendo:

Donaci la tua grazia, Signore.

Danus la tô grazie, Signôr.

1. Per la Chiesa: sull'esempio di Maria, impari ad essere umile discepolo e coraggiosa testimone del vangelo. Preghiamo.

2. Per le donne di tutto il mondo: in Maria abbiano un modello di apertura a Dio e di dedizione nella famiglia, nel lavoro e nell'educazione. Preghiamo.

3. Per i giovani: come Maria, abbiano il cuore aperto e disponibile per comprendere il disegno che il Padre ha su di loro. Preghiamo.

4. Per la nostra comunità: si lasci accompagnare dalla presenza materna di Maria verso il Natale, con spirito di preghiera, di sobrietà e condivisione. Preghiamo.

5. Signore Gesù la vita ci sconvolge con i suoi imprevisti piacevoli, ma anche dolorosi. Aiutaci ad avere il coraggio trasmesso dall'angelo a Maria, aiutaci a "non temere" le sfide e le preoccupazioni poiché "nessuna cosa infatti è impossibile a Dio". Preghiamo.

Dio fedele, che nella Beata Vergine Maria hai dato compimento alle promesse fatte ai padri, donaci di seguire l'esempio della Figlia di Sion, che a te piacque per l'umiltà e con l'obbedienza cooperò alla redenzione del mondo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Nel **tempo dell'Avvento** ci prepariamo al Natale con le belle liturgie delle messe quotidiane alle ore 19.30.
- A Villanova, nel Centro Giovanile, sabato 8 e domenica 9 dicembre, dalle ore 8.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00, è allestito un ricco **Mercatino Missionario**. Merita una visita (e anche un contributo).
- Sabato 15 dicembre, alle ore 20.30, nell'auditorium delle Scuole di San Giovanni si terrà il tradizionale **Concerto degli Auguri**. Ingresso libero.

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 8 dic. **Immacolata Concezione** (ore 11.00) **Ubaldo Tuan**
- Domenica 9 dic. **2ª di Avvento**
- Lunedì, 10 dic. **Madonna di Loreto** **Maria Bottussi**
- Martedì, 11 dic. **S. Damato** **Giuseppe ed Elisa Grattoni**
- Mercoledì, 12 dicembre **Nostra Signora di Guadalupe**
- Giovedì, 13 dic. **S. Lucia** **Emilio, Justo e Olga Cencig**
- Venerdì, 14 dic. **S. Giovanni della Croce** **Carlo Grattoni e Liliana Bergamasco**
- Sabato, 15 dic. **S. Valeriano** **Ardemia Grattoni**
- Domenica 16 dic. **3ª di Avvento**

La nostra Domenica

**Parrocchia di San Leonardo Abate – 08.12.12 – Immacolata Concezione
MEDEUZZA**

La santità e la grandezza di Maria

Il dogma dell'Immacolata Concezione risale al 1854, quando il papa Pio IX, nel documento ufficiale, indica che Maria, rappresentante dei poveri d'Israele, di coloro che attendono tutto da Dio, è stata resa alta sopra ogni creatura, perché, in vista della sua maternità divina, fu preservata fin dal concepimento dal peccato originale. Dalla storia sappiamo, però, che una festa che celebra Maria come "Tuttasanta" e senza peccato compare già alla fine del primo millennio, prima in Oriente e poi in Occidente, fino a entrare nel 1476 nel calendario liturgico romano. La venerazione del popolo cristiano verso la Madre di Dio ha letto il saluto dell'Angelo alla "piena di grazia" come la totale purezza da ogni peccato. Le parole del Cantico dei Cantici "Tutta bella sei tu, amata mia, e in te non vi è macchia" (4,7) sono riferite dalla tradizione cristiana a Maria, la "Tuttasanta" e la "Tuttabella": bella perché santa, grazie al dono di Dio che l'ha voluta senza peccato originale. Nel contesto dell'Avvento la solennità dell'Immacolata contempla la Vergine Maria nel momento culminante dell'attesa del popolo di Israele, quando la storia della salvezza si compie con la venuta del Messia, "nato da donna" (Gal 4,4). Piuttosto che evidenziare quasi una sospensione dell'Avvento per festeggiare l'Immacolata, è invece da privilegiare la continuità e il suo coerente inserimento nel tempo liturgico. La festa dell'Immacolata

*Lo Spirito Santo
scenderà su di te...*



celebra, quindi, la santità, la grandezza, la bellezza della madre di Gesù. Non ricorda, (come potrebbe suggerire il Vangelo di oggi) il momento in cui Maria ha concepito Gesù, per questo c'è la festa dell'Annunciazione il 25 marzo, nove mesi prima di Natale. Non ricorda neppure il concepimento di Maria da parte dei suoi genitori Gioacchino e Anna. Ricorda e celebra la santità, la grandezza di Maria di Nazaret e in lei di ogni donna portatrice e donatrice di vita. Purtroppo solo raramente i cristiani del passato si rendevano conto che esaltando la madre di Dio esaltavano e rendevano onore a ogni donna di questo mondo. Per questo alle donne fu precluso ogni coinvolgimento attivo nelle celebrazioni liturgiche. Molti cristiani, oggi, pensano che i tempi siano maturi perché le donne, al pari degli uomini, possano celebrare i divini misteri.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, Dio aveva fatto una promessa: il male non avrebbe pronunciato l'ultima parola sulla storia degli uomini. Ed ecco che l'angelo annuncia a Maria la nascita di un figlio, il Messia atteso. Noi oggi celebriamo dunque l'Immacolata come la “piena di grazia”, preservata dal peccato delle origini e da ogni altro peccato, per poter aderire totalmente al piano di Dio.

La Chiesa, che si prepara a vivere il mistero della salvezza, vede in Maria la dimora umana degna del Figlio; il grembo accogliente della grazia sovrabbondante di Dio. Per questo Maria è per noi modello di fede e del dialogo che Dio cerca con noi. In lei Dio continua a interpellare anche noi e ad attendere la nostra risposta.

Gloria

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Il libro della Genesi ci trasmette un racconto popolare, ricco di saggezza, che ci mette davanti alla responsabilità dell'uomo: è lui che ha fatto entrare il male nella creazione. Ma non tutto è perduto. Dio si impegna a contrastare ciò che rovina la terra.

Dal libro della Genesi (3,9...20)

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] il Signore Dio lo chiamò e gli disse: “Dove sei?”. Rispose: “Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto”. Riprese: “Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?”. Rispose l'uomo: “La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato”. Il Signore Dio disse alla donna: “Che hai fatto?”. Rispose la donna: “Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato”. Allora il Signore Dio disse al serpente: “Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno”. L'uomo chiamò sua moglie Eva, perché ella fu la madre di tutti i viventi.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (97,1-4)

Il salmo è un canto di ringraziamento per l'intervento di Dio nella storia. Attraverso questo canto anche la Chiesa cristiana ringrazia Dio perché Lui è il nostro sostegno, la nostra difesa, colui che prende a cuore la nostra vita.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Cjantait al Signôr une cjante gnove, parcè che al à fatis robononis.

Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato

la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclami il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni!

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie.

Seconda lettura

Dio ha scelto Maria da tutta l'eternità, perché fosse preservata da ogni colpa. Paolo ci ricorda il progetto e il sogno di Dio su di noi. Anche per noi ci sarà la salvezza.

Dalla lettera di san Paolo agli Efesini (1,3)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato. In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati - secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà - a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.

Entrando da lei, disse: “Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te”. A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo.

L'angelo le disse: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine”.

Allora Maria disse all'angelo: “Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?”, Le rispose l'angelo: “Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio”. Allora Maria disse: “Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola”. E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo: Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.